

Conoscere le lingue è + bello Sprachen öffnen den Mund

agenda 2009

cinque incontri straordinari su lingue e...

...fünf außergewöhnliche Treffen zum Thema Sprache und...





Lingue e... Sprachen und...

Conoscere le lingue è + bello e consente di apprezzare al meglio i vantaggi di vivere in una terra plurilingue come la nostra. Per questo abbiamo lanciato una campagna di sensibilizzazione linguistica basata su una comunicazione stimolante e innovativa.

L'agenda che qui presentiamo riunisce sotto alcuni titoli come "arte e lingue", "musica e lingue", "cucina e lingue", degli eventi-incontro, che si svolgeranno in spazi pubblici della città, con l'obiettivo di stimolare e coinvolgere i cittadini. Un invito quindi a partecipare agli appuntamenti programmati per condividere con persone "reali" i propri interessi e scoprire nel contempo quale relazione ha avuto ed ha la conoscenza linguistica con la professionalità dei singoli testimonial. Sicuramente una finestra aperta sul mondo ed una curiosa e stimolante opportunità per tutti.

Sprachen öffnen den Mund und ermöglichen es, die Vorteile auszuschöpfen, die das Leben in einem mehrsprachigen Land wie dem unseren mit sich bringt. Aus diesem Grund haben wir eine Sensibilisierungskampagne für Sprachen, gestützt auf moderne und anregende Kommunikation, initiiert. Die hier vorliegende Agenda umfasst Themen wie "Kunst und Sprache", "Musik und Sprache", "Küche und Sprache", Begegnungs-Veranstaltungen, die an öffentlichen Plätzen der Stadt stattfinden mit dem Ziel, die Bürgerinnen und Bürger mit einzubeziehen. Eine Einladung also zur Teilnahme an den geplanten Treffen, um mit lebenden Personen die eigenen Interessen zu teilen und gleichzeitig zu entdecken, welche Beziehung die Sprachkenntnisse mit der Professionalität der einzelnen Testimonials hatte und hat. Sicherlich ein Ausblick auf die Welt und eine interessante und anregende Gelegenheit für alle.

dott. Christian Tommasini

Assessore alla Cultura italiana
Landesrat für Italienische Kultur

arte e lingue Kunst und Sprachen

con // mit Andreas Hapkemeyer

23.04.2009 h 18.30

Museion Via Dante Straße 6 Bolzano Bozen

La parola nell'arte

L'arte tradizionalmente lavora con le immagini, e le immagini sono comprensibili a tutti. Con l'inizio del XX secolo l'arte inizia a includere progressivamente elementi linguistici. Come i cubisti che per primi scrivono parole o frammenti di parole nei loro quadri o i futuristi e le loro "parole in libertà". Inizia allora il problema della traduzione nell'arte: non conoscendo il francese si stenterà a capire certi quadri di Magritte o di Mirò. La frequenza della parola nell'arte ha spinto tanti artisti, anche italiani come Maurizio Nannucci, a servirsi della lingua inglese per essere compresi in tutto il mondo. La chiacchierata con Andreas Hapkemeyer, ex direttore del Museion ed ex coordinatore di Manifesta 7 nonché docente di storia dell'arte ad Innsbruck, verte su questi ed altri esempi del mondo dell'arte, legati al problema della traduzione.

Das Wort in der Kunst

Die Kunst arbeitet traditionsgemäß mit Bildern, und Bilder sind jedem verständlich. Mit Beginn des 20. Jahrhunderts schließt die Kunst allmählich sprachliche Elemente mit ein. So zum Beispiel die Kubisten, die als Erste Wörter und Wortfragmente in ihre Gemälde schrieben oder die Futuristen mit ihren "parole in libertà". Damit beginnt das Problem der Übersetzung in der Kunst: ohne Französischkenntnisse wird man sich schwer tun, bestimmte Bilder von Magritte oder Mirò zu verstehen. Die häufige Verwendung der Sprache in der Kunst hat viele Künstler, wie zum Beispiel Maurizio Nannucci, dazu bewogen, zwecks der internationalen Verständlichkeit die englische Sprache zu verwenden. Das Gespräch mit Andreas Hapkemeyer, ehemaliger Direktor des Museion und Koordinator der Manifesta 7, sowie Dozent für Kunstgeschichte in Innsbruck, erörtert diese und andere Beispiele zum Problem der Übersetzung in der Kunst.

in collaborazione con
in Zusammenarbeit mit

 MUSEION



cucina e lingue Küche und Sprachen

con // mit Luis Agostini

11.06.2009 h 18.30

Condito Via Crispi Straße 37 Bolzano Bozen

laboratorio di cucina e lingue, ricette in lingua originale, assaggi

Sappiamo benissimo che dobbiamo tagliare finemente le verdure quando appare la parola "julienne", ma "abricoter", "chemiser", "browned" sono termini profumatamente sospetti che possiamo incontrare frequentemente a metà di una preparazione. Lo chef Luis Agostini già attivo in Francia, Svizzera e Inghilterra e ora titolare dell'atelier Condito, ci accompagna alla scoperta di una ricetta speciale che potremo gustare assieme.

Koch- und Sprachwerkstatt, Rezepte in der Originalsprache, Kostproben

Es ist allgemein bekannt, dass "julienne" bedeutet, Gemüse besonders fein zu schneiden. Hingegen sind "abricoter", "chemiser", "browned" Begriffe, auf die wir zwar häufig während der Zubereitung treffen, die aber immer einen verdächtigen Beigeschmack behalten. Der Küchenchef Luis Agostini, bereits erfolgreich in Frankreich, der Schweiz und England und derzeit Inhaber des Atelier Condito, begleitet uns bei der Entdeckung eines speziellen Rezepts, das wir anschließend auch gemeinsam genießen.

in collaborazione con
in Zusammenarbeit mit

condito

ERLEBT KOCHEN VIVERE LA CUCINA



architettura e lingue Architektur und Sprachen

Relatore // Referent Arch. Michael Obrist*
Moderatore // Moderator Hans Karl Peterlini

18.09.2009 h 18.30

Fondazione Ordine degli Architetti Stiftung der Kammer der Architekten
Via Rosmini Straße 48 Bolzano Bozen

10 lingue 10 camere da letto 10 canzoni d'amore

Il mondo delle parole e dei suoni e il mondo delle forme attingono spesso allo stesso universo di immagini, sogni, necessità talvolta contraddittorie: lingue e viaggi / casa e dialetto. Essere cittadino del mondo / stare al sicuro dentro i propri confini. Queste apparenti contraddizioni convivono in ognuno di noi, come pure nell'economia e nella politica. Lingue a architettura, entrambe espressioni sia dello "stare", del vivere in un luogo che del bisogno di comunicare, della necessità di muoversi, apprendere, informarsi, vivono la medesima apparente contraddizione. Ma quale il ruolo delle lingue oggi nel mondo? Perché e come conoscerle? Come si avvicinano e come interagiscono con la nostra quotidianità? E quale quello dell'architettura? È possibile ripensarla come processo pubblico coinvolgente?

10 Sprachen 10 Schlafzimmer 10 Liebeslieder

Die Welt der Wörter und Klänge und die Welt der Formen schöpfen oft aus demselben Universum von Bildern, Träumen und bisweilen widersprüchlichen Bedürfnissen: Fremdsprachen und Reisen / Heimat und Dialekt, Weltenbummler sein / in der Sicherheit der eigenen Grenzen verbleiben. Diese offensichtlichen Gegensätze finden wir in jedem von uns, aber auch in der Wirtschaft und in der Politik. Sprachen und Architektur, beides Ausdrücke sowohl des Verweilens als auch des Bedürfnisses nach Kommunikation, des Wunsches nach Bewegung, Erfahrung, Information, scheinen sich kontinuierlich zu widersprechen. Aber welche Rolle spielen die Sprachen heutzutage? Warum und wie treten sie mit uns in Kontakt? Und wie beeinflussen sie unseren Alltag? Welche Rolle spielt hingegen die Architektur? Ist es möglich, sie erneut als Prozess zu betrachten, der die Öffentlichkeit mit einbezieht?

* feld72, Vienna Wien

**in collaborazione con
in Zusammenarbeit mit**



**Fondazione
dell'Ordine
degli Architetti**

Planificatori
Paesaggisti
Conservatori
Provincia di Bolzano

**Stiftung
der Kammer
der Architekten**

Raumplaner
Landschaftsplaner
Denkmalfleger
Provinz Bozen



Peter Paul Kainrath manager culturale Kulturmanager



musica e lingue Musik und Sprachen

con // mit Accademia Gustav Mahler Akademie

06.10.2009 h 18.30

Stadt Hotel Città

Piazza Walther-Platz 21 Bolzano Bozen

Cinque musicisti di cinque nazioni raccontano la loro esperienza plurilingue

I musicisti comunicano prima di tutto attraverso la musica, comunicare oltre al linguaggio verbale è diventata una loro seconda natura. Portati all'ascolto, con una visione aperta verso le diverse culture, i giovani collettivi musicali diventano il luogo dove le lingue vengono utilizzate in modo multicolore e "babilonico". L'Accademia Gustav Mahler, fondata da Claudio Abbado, ogni anno riunisce a Bolzano cinquanta giovani talenti musicali per avviarli alla realizzazione della loro vita come musicisti professionisti. Cinque partecipanti provenienti da cinque paesi diversi, ci raccontano le loro esperienze tra lingue, plurilinguismo e l'improvvisazione giocosa tra le diverse lingue.

Fünf Musiker aus fünf verschiedenen Ländern erzählen von ihren vielsprachigen Erfahrungen

Musiker kommunizieren untereinander zunächst über Musik; das Kommunizieren jenseits verbaler Sprache ist ihnen zur zweiten Natur geworden. Mit feinem Gehör und offenem Blick für die Faszination verschiedenster Kulturen ausgestattet, sind aber gerade junge Musikerkollektive heute ein Hort eines vielfarbigen und babylonischen Sprachgebrauchs. Die von Claudio Abbado ins Leben gerufene Gustav Mahler Akademie versammelt alljährlich an die 50 junge musikalische Nachwuchstalente in Bozen, um sie auf den Beruf und die Lebensgestaltung als Profimusiker vorzubereiten. Fünf Akademieteilnehmer aus fünf verschiedenen Ländern werden von ihren Erfahrungen mit Sprachen, mit Vielsprachigkeit und freudigem Improvisieren zwischen den Sprachen berichten.

in collaborazione con
in Zusammenarbeit mit



Fondazione Gustav Mahler Stiftung

Musica e Gioventù Musik und Jugend

impresa e lingue Unternehmen und Sprachen

con // mit Daniel Schmidhofer

05.11.2009 h 18.30

Mediateca Multilingue Merano // Sprachenmediathek Meran
Palazzo Esplanade Piazza della Rena 10 Sandplatz Merano Meran

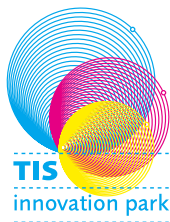
Il mondo dei videogames e le connessioni internazionali

La passione per i videogames può far diventare imprenditori? È il caso di Daniel Schmidhofer, cresciuto tra prototipi di pc, Commodore 64 e Gameboy e fondatore di ProGaming, azienda attiva nell'organizzazione di eventi internazionali dedicati al gaming. Daniel ci racconta la sua esperienza in giro per l'Europa tra nuove tecnologie e lingue.

Die Welt der Videospiele und der internationalen Verbindungen

Kann man durch die Leidenschaft für Videospiele zum Unternehmer werden? Dies ist der Fall bei Daniel Schmidhofer, der zwischen PC-Prototypen, Commodore 64 und Gameboy aufgewachsen ist und schließlich ProGaming gründete, ein Unternehmen, das internationale "gaming"-Veranstaltungen organisiert. Daniel erzählt uns von seinen Erlebnissen, unterwegs in Europa zwischen neuen Technologien und Sprachen.

in collaborazione con
in Zusammenarbeit mit



nelle foto alcuni testimonials della campagna
Abbildungen: einige Testimonials der Kampagne



Patrick Timpone ex giocatore di hockey, imprenditore a Barcellona Ex-Eishockeyspieler, Unternehmer in Barcelona

www.lingueweb.it



**Ufficio Bilinguismo
e lingue straniere
Amt für Zweisprachigkeit
und Fremdsprachen
Via del Ronco 2 Neubruchweg
39100 Bolzano Bozen
Tel. 0471 411260
Fax 0471 411279**